

# Nuove prospettive: il CRO nei Fondi Pensione e negli altri investitori istituzionali

Parallel session 2.2

Risk Management e Funzione Finanza –  
Alessandro Stori - Fondenergia

Supervision Risk & Profitability - Roma, 21 settembre 2020

# Risk management “ante litteram”: un esempio

## SCHEDA CONTROLLO N°96 DEL 11/04/08

### AREA DESCRITTIVA

<b>ATTIVITA'</b>	<b>GESTIONE CONTRIBUTI</b>
<b>N° CONTROLLO</b>	2E
<b>PROCEDURA</b>	PR05
<b>DESCRIZIONE CONTROLLO</b>	Verifica Contribuzioni non riconciliate
<b>STANDARD QUANTITATIVO</b>	$I_D < 120 \text{ gg}$
<b>TOLLERANZA</b>	0%

### AREA RILEVAZIONE/ELABORAZIONE

<b>PERIODO DI OSSERVAZIONE<sup>1</sup></b>	31/03/08
<b>N° DI UNITA' RILEVATE</b>	N.A.
<b>INDICE<sup>2</sup></b>	115

- A partire da dicembre 2005, il Fondo ha organizzato i suoi processi, formalizzando un dettagliato manuale di procedure, con evidenza dei controlli di primo e secondo livello eseguiti.
- Attualmente il manuale conta 43 procedure, 52 controlli di secondo livello ed un numero quasi doppio di controlli di primo livello.

L'indice di «duration» degli incassi non riconciliati è dato dal seguente rapporto:

$$\sum [\text{Incasso non riconciliato} \times (\text{data competenza} - \text{data di accredito in c/c})] / \sum \text{Incasso non riconciliato}$$

## Evoluzione normativa per i Fondi Pensione : IORP II requisiti e scadenze



Con deliberazione del 29/07/2020, la Covip ha emanato le nuove Direttive Generali relative all'adeguamento alle disposizioni conseguenti alla Direttiva Iorp 2. **Le scadenze sono state traslate di un anno rispetto alla prima versione.**

Il processo di adeguamento dovrà essere completato entro il 30/04/2021: tuttavia, entro il 31/12/2020, i FP dovranno già provvedere a:

1. istituire le funzioni fondamentali (Revisione interna e Gestione del rischio)
2. redigere la propria politica di remunerazione;
3. definire i metodi per individuare e valutare i rischi.

Nei prossimi mesi è attesa da parte di Covip la pubblicazione definitiva dei nuovi schemi di Statuto e delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza.

# La mappatura dei rischi: il nostro percorso

**La valutazione del rischio è il processo complessivo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio: abbiamo articolato il processo in cinque fasi.**

Nella prima fase vengono identificati i rischi, cioè individuate le fonti di aleatorietà che possono comportare impatti su Fondenergia. Per l'identificazione dei rischi abbiamo proceduto a segmentare l'organizzazione del Fondo nelle varie attività che esso svolge, esaminando la documentazione relativa alla sua struttura, le relative procedure nonché ad intervistare la Direzione ed il personale del Fondo.

Analisi  
struttura e  
processi



Interviste  
con la struttura



# La mappatura dei rischi: le categorie individuate.

Rischio Strategico	Rischi Operativi				R.Compliance	R.Privacy	Rischi Finanziari						R.Conflitti interesse
	Risorse Umane	Sistemi informativi	Procedure	Eventi esogeni			Rischio Tasso	Rischio liquidità	Rischio Prezzo	Rischio Credito	Rischio Valutario	Rischio ESG	
rischio di non raggiungere lo scopo del Fondo Pensione, cioè erogare prestazioni pensionistiche complementari in linea con le aspettative.	rischio derivante da eventi come errori, frodi, violazioni di regole e procedure interne, problemi di incompetenza e negligenza.	rischio derivante da aspetti tecnologici, come guasti negli apparati hardware, software, accessi non autorizzati alla rete (Cyber Risk) e rischi informatici.	rischio derivante da procedure e controlli interni difettosi o inadeguati.	rischio derivante da perdite cagionate da cause esterne, non direttamente controllabili dall'organizzazione.	Rischio collegato alla mancata conformità alla normativa, alle norme tecniche prescrittive o volontarie. Gli eventi che portano a tali rischi possono derivare dalla mancata conoscenza della norma o dalla consapevole omissione.	Rischi gravanti sul trattamento dei dati personali di un interessato, che incidono sui suoi diritti e le sue libertà-	rischio derivante dall'instabilità sul mercato dei tassi di interesse, che si riflette sia sul valore corrente dei titoli, sia su operazioni di reinvestimento degli interessi e dei rimborsi	riguarda la possibilità di trasformare in cash gli investimenti in titoli in modo immediato e senza dover subire alcuna perdita in conto capitale;	per le azioni deriva principalmente dal ribasso dei corsi di borsa, per i titoli a tasso fisso è causato soprattutto dal rialzo dei tassi	riguarda la possibilità che l'ente o la società che ha emesso i titoli non rispettino gli impegni assunti e non paghino puntualmente le cedole e/o il valore di rimborso. Nell'eventualità peggiore che cadano in dissesto totale	riguarda gli strumenti denominati in valuta e si ricollega alla possibilità di discesa del cambio della valuta di denominazione.	collegati al possibile deprezzamento degli attivi per ricadute negative degli emittenti in merito ai fattori ESG	rischio collegato dalla non corretta applicazione della gestione dei conflitti di interesse determinata dal Fondo
RS	RORU	ROSI	ROP	ROES	RC	RPY	RFT	RLI	RFP	RFC	RFV	RFESG	RCI

bozza preliminare

# La mappatura dei rischi: l'esito della valutazione.



Nella seconda fase sono stati individuati gli effetti dei rischi (Impatto) e la relativa probabilità, avvalendosi di tecniche qualitative e quantitative;

nella terza fase è stata assegnata una metrica di misurazione dei rischi (Risk Rating) ad una matrice probabilità (frequenza) / impatto (severità);

nella quarta fase abbiamo confrontato il Risk Rating associato ad ogni attività, prima e dopo l'adozione degli strumenti di mitigazione del rischio;

nella quinta ed ultima fase è stata valutata l'efficacia del sistema di gestione dei rischi. L'esito della valutazione può assumere una di queste conclusioni:

- A. accettazione dell'attività senza alcun trattamento del rischio, poiché si ritiene che i rischi siano non rilevanti o già ottimizzati;**
- B. accettazione dell'attività solo dopo aver previsto adeguate misure di trattamento del rischio;**
- C. rifiuto o sospensione per dell'attività, poiché i rischi sono giudicati inaccettabili e non vi è alcuna possibilità di ridurli in modo conveniente tramite un processo di mitigazione.**

bozza preliminare

# La mappatura dei rischi: un estratto del Registro dei Rischi.



MACRO AREA	N. RISCHIO	ELENCO RISCHI	TIPO RISCHIO	POSSIBILITA'	IMPATTO	RISK RATING	CONTROLLI DI 1° LIVELLO ESEGUITI DAL FONDO	CONTROLLI DI 2° LIVELLO ESEGUITI DAL FONDO	CONTROLLI DI 3° LIVELLO ESEGUITI DAL CONTROLLO INTERNO	ASSENZA DI CONTROLLI DI 2° E 3° LIVELLO	CONTROLLI SOCIETA' DI REVISIONE	CONTROLLI BANCA DEPO	POSSIBILITA'	IMPATTO	RISK RATING RESIDUALE
ADESIONE	ADESIONE LAVORATORE:			5						X			2		
	1	errata immissione dei dati	RORU	1	3	15	PR 02		controlli campionari				0	3	6
	2	ritardo nel caricamento del modello	RORU	1					controlli campionari			0			
	3	mancati controlli di completezza	ROP	1					controlli campionari			0			
	4	ritardo/mancata spedizione lettera di benvenuto	ROP	1					controlli campionari			1			
ADESIONE	ADESIONE SILENTE			5									3		
	5	errata immissione dei dati	RORU	1	3	15	PR 28			X			0	3	9
	6	ritardo/mancata spedizione lettera di benvenuto	ROP	1							X				

bozza preliminare

## La mappatura dei rischi: un estratto dal cruscotto di controllo.



PROCEDURA	RISK RATING ANTE MITIGAZIONE	RISK RATING POST MITIGAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	ESITO DELLA DECISIONE
STATISTICHE E TRASMISSIONE	25	15	FP + SERVICE	<i>B: ACCETTAZIONE ATTIVITA' CON STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI</i>
ADESIONE LAVORATORE	15	6	FP + SERVICE	<i>B: ACCETTAZIONE ATTIVITA' CON STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI</i>
ADESIONE SILENTE	15	9	FP + SERVICE	<i>B: ACCETTAZIONE ATTIVITA' CON STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI</i>
ADESIONE FISCALMENTE A	15	6	FP + SERVICE	<i>B: ACCETTAZIONE ATTIVITA' CON STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI</i>
ADESIONE AZIENDA	15	6	FP + SERVICE	<i>B: ACCETTAZIONE ATTIVITA' CON STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI</i>

bozza preliminare



## Rischio strategico: la determinazione degli obiettivi

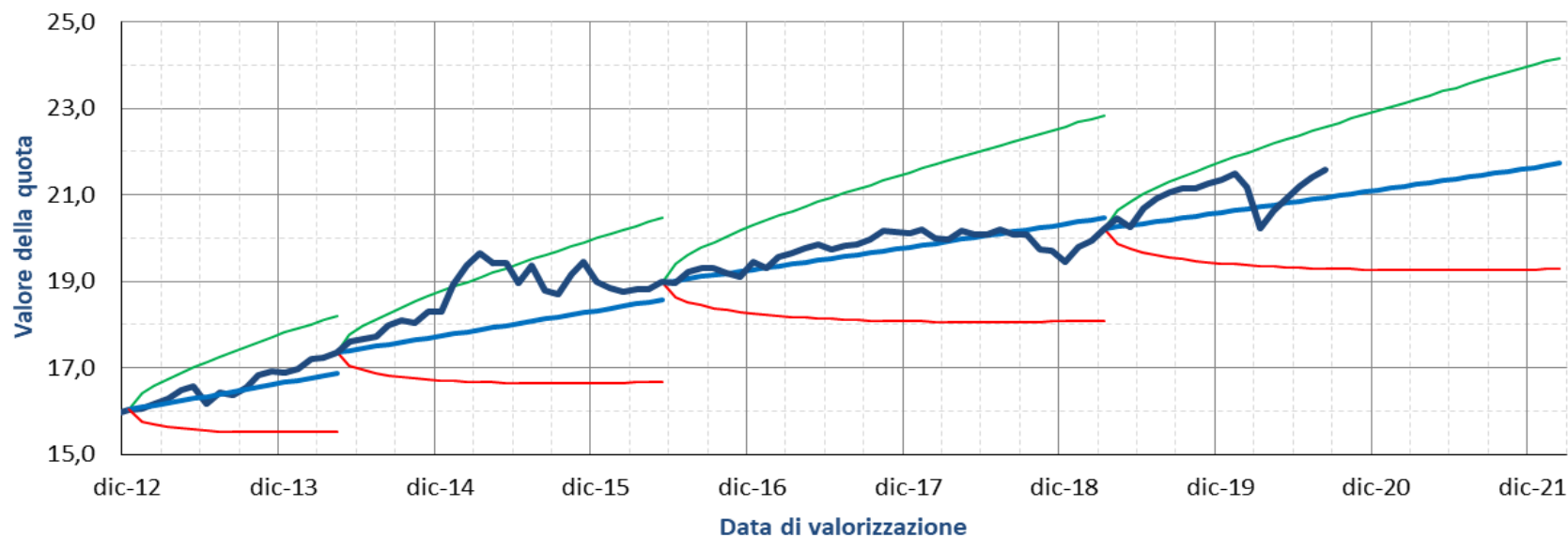
DPI	Garantito			Bilanciato			Dinamico		
	r		$\sigma$	r		$\sigma$	r		$\sigma$
dic-12	2,40	-	1,60	3,90	-	4,20	4,70	-	6,70
apr-14	2,40	-	1,60	3,30	-	4,30	3,90	-	6,10
mag-16	0,53	-	1,10	2,70	-	4,20	3,43	-	6,00
mar-19	0,30	-	1,00	2,50	-	4,00	3,40	-	5,70

Attualmente l'obiettivo della politica d'investimento si concentra sui bisogni delle classi di aderenti più giovani (contributivo INPS). Per loro (coorti di aderenti nate dal 1973 al 1987) è stato stimato l'incremento medio annuo del valore della quota necessario per conseguire un tasso di sostituzione di secondo pilastro pari al 20% circa all'età di 65 anni.

# Rischio strategico: il monitoraggio dei risultati - 1



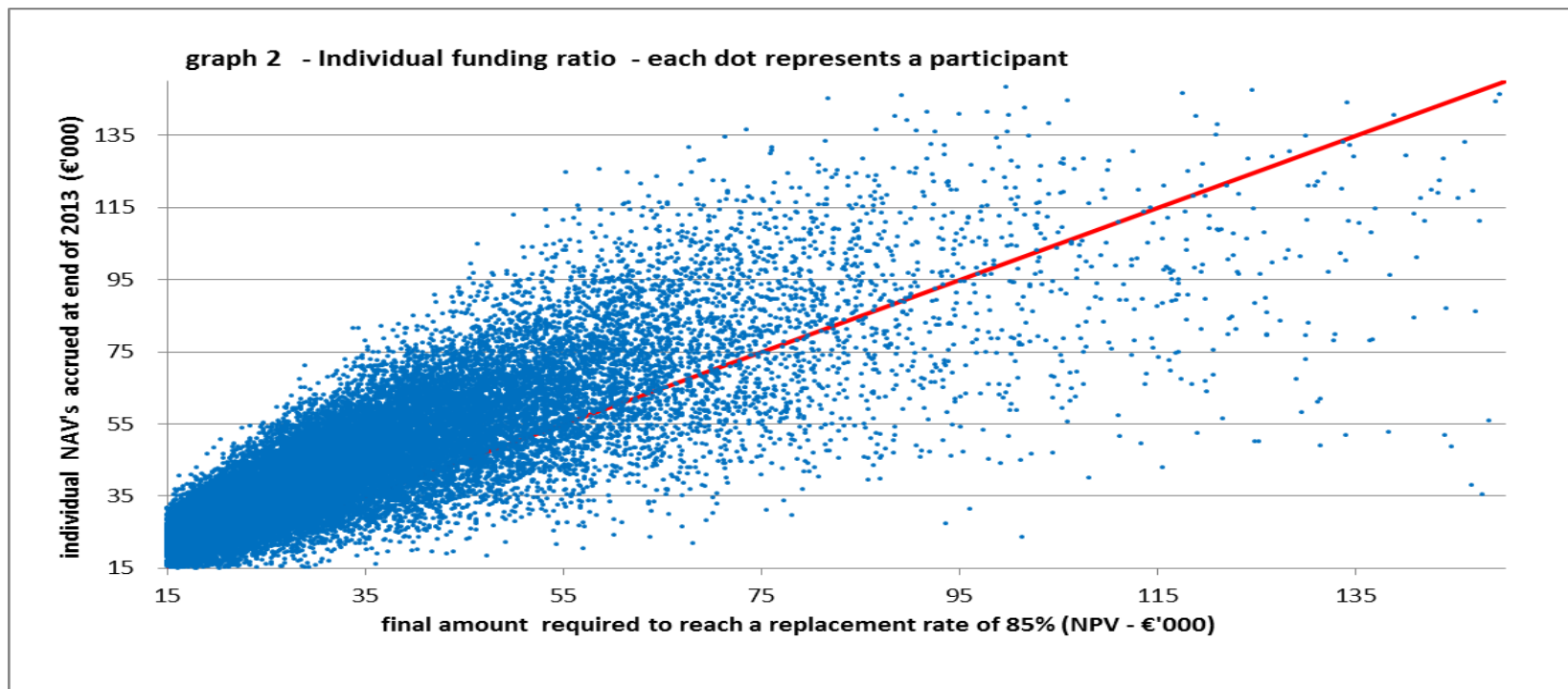
## Andamento del comparto Bilanciato



Il rischio strategico viene monitorato dalla Funzione Finanza.

Il CdA è informato di mese in mese dei risultati raggiunti e dello scostamento dagli obiettivi.

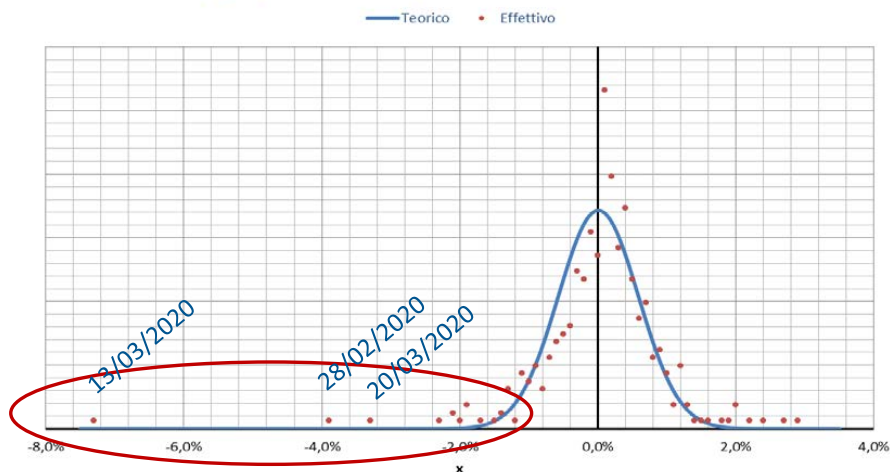
## Rischio strategico: il monitoraggio dei risultati - 2



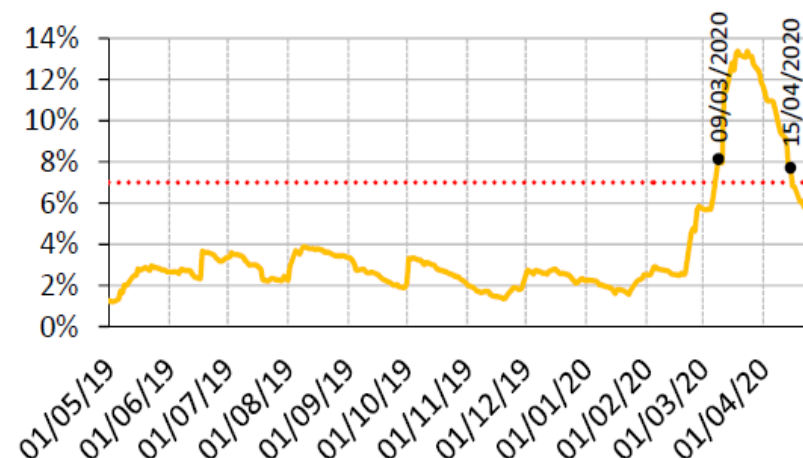
Il monitoraggio del rischio strategico può essere effettuato anche a livello individuale. A fine 2013 abbiamo confrontato i montanti accumulati dai nostri aderenti con il NPV dei montanti da raggiungere, al pensionamento, per generare il tasso di sostituzione desiderato (netto futuri contributi).

# Gestione del rischio strategico: il problema delle code

Fondenergia (AAS bilanciato) - rendimenti settimanali 2013-2020



VaR del Bilanciato



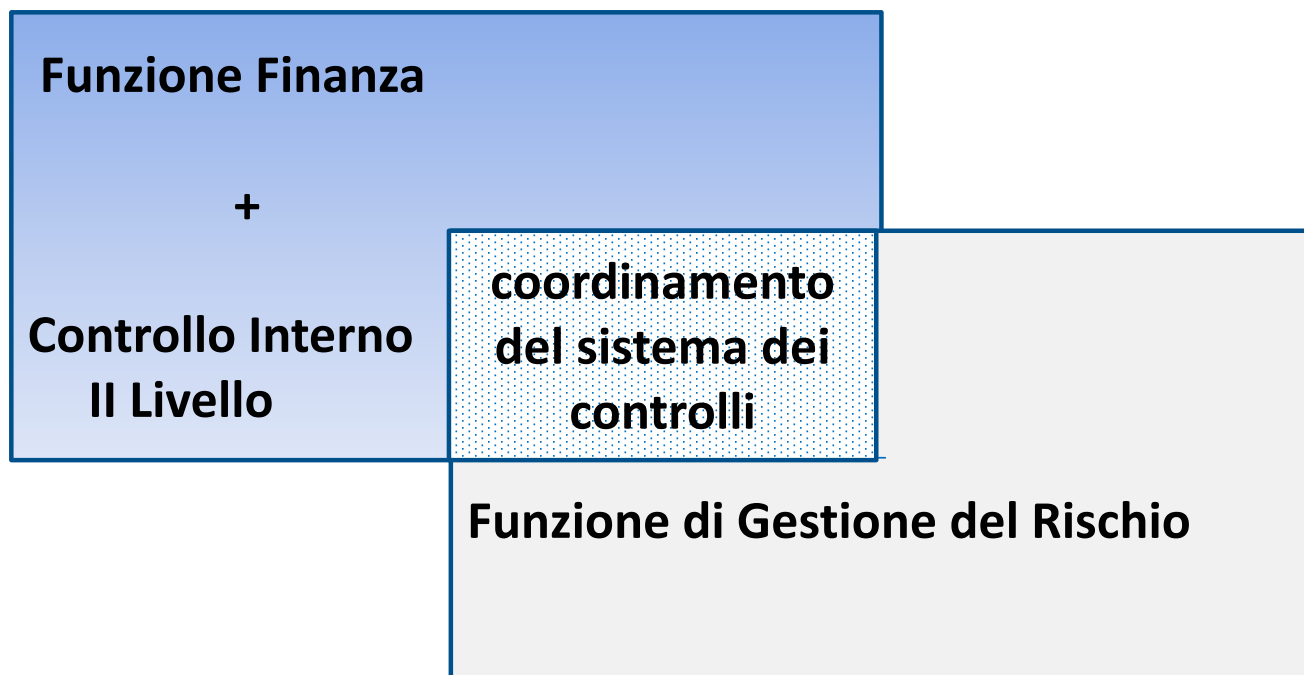
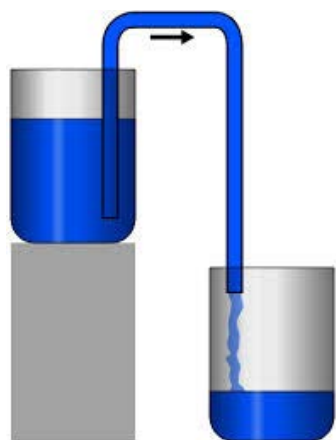
Per gestire il rischio strategico Fondenergia da diversi anni si avvale di uno specifico mandato di Risk Overlay, con l'obiettivo di contenere i massimi draw-down (10 volte più frequenti del previsto).

Il gestore copre una porzione del rischio azionario (fino al 30% circa) vendendo futures sui principali indici azionari.

NB: 3 degli 11 ribassi settimanali superiori a -1,5% degli ultimi 8 anni sono dovuti alla crisi innescata da «Covid 19». In teoria ve ne doveva essere 1 solo e non 11. Il rendimento settimanale medio atteso è pari a 6 bps.

## L'integrazione tra la Funzione Finanza, il Controllo Interno di II livello e la nuova Funzione di Gestione del Rischio

La nuova Funzione di Risk Management dovrà coordinare le proprie attività con la Funzione Finanza ed il sistema di controllo interno di II Livello.



## L'integrazione tra la Funzione Finanza, il Controllo Interno di II livello e la nuova Funzione di Gestione del Rischio

Abbiamo individuato due possibili scenari di integrazione tra le funzioni.

Nel primo, la Funzione di Gestione del Rischio riceve i dati dei vari indicatori di rischio di finanziario dalla Funzione Finanza e di quelli non finanziari, dal sistema di Controllo Interno di II livello del Fondo, che potrebbe divenire la nuova funzione di Compliance individuata da Covip.

Nel secondo scenario, la Funzione di Gestione del Rischio riceve i dati dei vari indicatori di rischio finanziario dalla Funzione Finanza ed assorbe le attività di Controllo Interno di II livello del Fondo, secondo il nuovo sistema di indicatori di rischio non finanziari.

**Fondenergia**  
Miglioriamo la nostra vita

grazie per l'attenzione